

essi sopra li Punti della Navigazione, e sopra la Corfa fatta, e da farsi; ed in qualche Latitudine, e Longitudine si trovi la Nave.

Si vieta a Capitani di sforzare il Piloto a passare li luoghi pericolosi, e dare la Corfa alla Nave, contro la volontà del medemo Piloto; Ed in caso di contrarietà di pareri, si regolerà secondo il sentimento de principali Ufficiali della Nave.

Resta proibito di entrare senza necessità in verun Porto. Ed in caso, che vi fosse obbligato da Temporalì, o da Caccia de Corsari, sarà obbligato sortirne al primo buon tempo, e congiuntura.

Resta proibito al Capitano, o sia Padrone, di abbandonare la Nave, o Bastimento durante il Viaggio per qualsivoglia pericolo, senza il Consenso de suoi Ufficiali. Ed in tal caso sarà obbligato di salvare colla sua Persona il denaro, e le mercanzie più preziose del suo Carico, come al Cap. XXVI.

Se averà noleggiata tutta la Nave o Bastimento, sarà obbligato di finire il Viaggio, sotto pena di pagare danni, & Interessi al Nolegiatore.

Se nella Nave, durante il Viaggio mancassero Vittovaglie, il Capitano potrà obbligare quelli, che ne avessero in particolare, a metterle in commune, con pagarne l'equivalente.

Resta proibito al Capitano, o sia Padrone di vendere le Vittovaglie della Nave, o altro Bastimento. Potrà nondimeno col consenso de suoi Ufficiali venderne a qualche Vascello, che incontrasse in Mare, con necessità pressante di Vittovaglie, purchè gliene resti a sufficienza per il suo viaggio: E ne darà conto a suoi Partecipi; come ancora di quelle, che saranno avanzate dal suo Viaggio.

In caso di riscie, ferite, morti, o altro sopra il Bastimento, doverà far mettere in Catena li Rei, come al Cap. XXX.

Fuori del Dominio non potrà lasciar veruno del suo Equipaggio, come al Cap. XXXI.

Nel corso del viaggio, e lontano da suoi Partecipi potrà prender denari a cambio, e vendere robbe spettanti al Bastimento, nelli casi, modi, e forme, de quali nel Cap. XXXII.

Quan-